



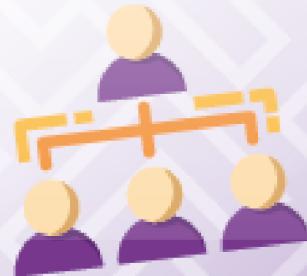
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO

NAIS092008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di
indirizzo del dirigente prot. **5945** del **05/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 405*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 71** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 77** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 83** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 97** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 103** Aspetti generali
- 109** Modello organizzativo
- 113** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Operativo a partire dal primo settembre 2004, l'Istituto d'Istruzione Superiore Don Geremia Piscopo di Arzano si proietta su un territorio molto vasto; il bacino d'utenza è costituito infatti da alunni provenienti dalle complesse realtà socio-economiche dei comuni di Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casandrino, Casoria e Napoli (quartiere Secondigliano).

L'Istituto si sviluppa su due sedi: la sede centrale e la sede succursale.

La sede centrale ubicata in via Napoli 57bis Arzano (NA) è un edificio di moderna costruzione strutturato su tre piani: è composta da n. 43 aule spaziose e luminose e a piano terra si trovano gli uffici del Dirigente, del DSGA e di Segreteria. I servizi sono adeguati e le misure di sicurezza sono conformi alla normativa CEE. La struttura è dotata inoltre di una "palestra coperta" attrezzata e completa di spogliatoi e servizi igienici, di un campetto esterno polivalente, di un'Aula Magna, di 6 laboratori e 12 aule 3.0 di recente allestimento. La scuola può essere agevolmente raggiunta sia dall'utenza arzanese che dagli studenti provenienti dai comuni limitrofi e questo grazie alla presenza di linee di autobus e numerose arterie stradali. La struttura pertanto rappresenta per tutta l'utenza un luogo confortevole e accogliente dove prepararsi adeguatamente sia per un valido inserimento nel mondo del lavoro sia per proseguire gli studi universitari.

La sede succursale ubicata in via Gian Battista Vico ad Arzano (NA) è composta da n.8 aule e dispone di una palestra coperta, di un campetto esterno polivalente e di un laboratorio di informatica. Sulla scorta di tali requisiti, anche la struttura in questione può essere considerata confortevole e accogliente.

Da un'analisi della situazione di partenza degli alunni che si iscrivono alle classi prime è emersa una diversa preparazione degli stessi che è da attribuirsi al fatto che le scuole di provenienza utilizzano metodi di insegnamento differenti; anche sotto il profilo delle condizioni socio-economiche e culturali la platea scolastica si presenta estremamente variegata. Sulla base di questi presupposti, la scuola opera con l'intento preciso di rimuovere tutti quegli ostacoli che possono in qualche modo limitare l'efficacia dell'opera educativa e didattica. Nello specifico si presta particolare attenzione ad aiutare gli alunni a superare le difficoltà che sono proprie del primo biennio sia dal punto di vista della socializzazione che del rendimento scolastico cercando di far emergere e valorizzare gli interessi e le attitudini dei singoli discenti.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

A rendere possibile tutto ciò è il Dirigente scolastico che attraverso una sensibile e continua "attività di ascolto" del personale scolastico, degli studenti, delle famiglie e del territorio riesce ad individuare i rispettivi bisogni e a canalizzare tutte le risorse a disposizione per soddisfarli.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	NAIS092008
Indirizzo	VIA NAPOLI 57 BIS ARZANO 80022 ARZANO
Telefono	0815739781
Email	NAIS092008@istruzione.it
Pec	nais092008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iispiscopo.edu.it/

Plessi

I.P. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	NARC092017
Indirizzo	VIA NAPOLI 57 BIS ARZANO 80022 ARZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NAPOLI 57/bis - 80022 ARZANO NA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY



- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA

Totale Alunni	421
---------------	-----

I.S. PISCOPO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	NARC09250G
Indirizzo	- ARZANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI SOCIO-SANITARI

I.P.I.A. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	NARI09201X
Indirizzo	VIA NAPOLI 57 BIS ARZANO 80022 ARZANO
Totale Alunni	105

NARI09201XST.PROF. PISCOPO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	NARI092508
Indirizzo	- ARZANO



I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NATF09201R
Indirizzo	VIA NAPOLI 57 BIS ARZANO 80022 ARZANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NAPOLI 57/bis - 80022 ARZANO NA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• TURISMO• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• GRAFICA E COMUNICAZIONE• INFORMATICA• MECCANICA E MECCATRONICA
Totale Alunni	857

I.S. PISCOPO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NATF092505
Indirizzo	- ARZANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• MECCANICA E MECCATRONICA

Approfondimento

Oltre alla struttura ubicata in Via Napoli 57 bis, l'istituto "Don Geremia Piscopo" utilizza le aule di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

proprietà della parrocchia del Sacro Cuore di Arzano che distano a meno di un chilometro dalla sede centrale, in via Gian Battista Vico. Questo edificio, per l'anno scolastico 2022/2023, ospita le classi dell'indirizzo "servizi commerciali" e le classi prime degli indirizzi "servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e "grafica e comunicazione".





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Fotografico	1
	Informatica	4
	Grafica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	57



Risorse professionali

Docenti	157
---------	-----

Personale ATA	34
---------------	----





Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le finalità educative dell'Istituto "Don Geremia Piscopo" si rifanno alla legge 107/2005 coerentemente con quanto previsto dal DPR 275/99 e si concretizzano in un'offerta formativa che punta ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, a contrastare le diseguaglianza socio-culturali, a prevenire e a recuperare l'abbandono scolastico.

In linea con l'Agenda 2030 il nostro Istituto punta ad una istruzione di qualità quale presupposto per migliorare la vita delle persone e raggiungere uno sviluppo sostenibile.

Raggiungere risultati previsti nell'obiettivo 4, rappresenta per il nostro Istituto una finalità imprescindibile: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

Ciò significa:

- garantire ad ogni studentessa e studente il conseguimento di risultati di apprendimento adeguati e concreti, un'educazione che porti a preferire uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, a riconoscere i diritti umani e la parità di genere, a promuovere una cultura pacifica e non violenta, a valorizzare le diversità culturali;
- aumentare considerevolmente il numero di giovani e adulti con competenze specifiche anche tecniche e professionali per facilitare il processo occupazionale;
- garantire alle imprese risorse umane in possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie per favorire la transizione verso uno sviluppo sostenibile ormai non più procrastinabile.

Considerati i risultati del RAV e le priorità inserite nel Piano di miglioramento, il Collegio dei Docenti ha deliberato di indirizzare tutte le attività verso il conseguimento del successo formativo degli alunni partendo dall'assunto che la scuola deve essere intesa come un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. Obiettivo primario della scuola deve essere quello di favorire la formazione della coscienza critica del singolo studente così da permettergli di mettere costantemente in relazione ciò che studia e apprende a scuola con la realtà che lo circonda e di condividere saperi e conoscenze.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

Il nostro Istituto si è distinto nel tempo per il costante arricchimento dell'offerta formativa che cerca di intercettare le esigenze della realtà lavorativa che operano nei territori circostanti.

Alla luce di tali esigenze, l'Istituto ha inteso:

- realizzare il diritto allo studio di tutti gli alunni nel pieno rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione, di cittadinanza, costituzione e legalità;
- realizzare, attraverso l'insegnamento e l'apprendimento curricolare, nonché attraverso le attività integrative promosse dalla scuola, la più ampia ed efficace formazione degli allievi ponendo in essere azioni di recupero e di potenziamento del livello degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze degli studenti quali persone e cittadini consapevoli;
- favorire, attraverso le attività di integrazione scuola-lavoro, un'adeguata formazione tecnico-professionale degli allievi;
- rappresentare un punto di riferimento e una risorsa per l'intero ambito territoriale, promuovendo la prosecuzione dei percorsi formativi degli allievi anche dopo il diploma in un'ottica lifelong learning (corsi universitari, Istruzione Tecnica Superiore (ITS), Stage lavorativi, ecc.);
- incrementare il livello di occupabilità degli alunni in uscita, aderendo a reti e partenariati di enti operanti nel settore professionale, economico e terziario, a livello locale e nazionale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Gli obiettivi formativi individuati dalla scuola per il prossimo triennio sostanzialmente riflettono quelli contenuti nel precedente PTOF:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia



giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

4) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

10) apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

14) definizione di un sistema di orientamento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

L'attività di orientamento prevede di ospitare e visitare le scuole del territorio che aderiscono al nostro progetto per illustrare le attività laboratoriali e didattiche dei vari indirizzi.

E' fondamentale programmare con i docenti delle scuole secondarie di primo grado percorsi di orientamento in entrata.

Si prevedono: Accoglienza, presentazione dei percorsi di studio e lezioni collettive con gli alunni ospiti.

In questa attività è importante coinvolgere gli ex alunni affinché possano raccontare la propria esperienza e quindi costituire un riferimento per i compagni più giovani.

In quest'ottica diventa rilevante aggiornare la banca dati dei contatti degli allievi delle classi quinte per acquisire informazioni sul loro percorso post diploma.

Implementare l'orientamento in uscita è un altro punto saliente del progetto, obiettivo che può essere centrato favorendo sia un contatto più diretto con il mondo del lavoro attraverso stage aziendali e relazioni con gli enti territoriali, che con quello universitario.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE E SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Da anni l'Istituto ha integrato vari aspetti innovativi nel proprio modello organizzativo e nelle pratiche didattiche proposte pertanto, anche per il triennio 2022/2025, si intende portare avanti le attività già avviate cercando di implementarle e migliorarle così da di mantenere quell'atteggiamento di apertura alle novità che contraddistingue la concezione educativa dell'Istituto.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto si prefigge di stimolare una riflessione sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione riducendo così il rischio di dispersione.

Questo avviene promuovendo, laddove ritenuto funzionale, una didattica per argomentazioni e dibattiti (anche per gruppi trasversali) favorendo l'integrazione e lo sviluppo del senso critico.

Si citano tra gli altri:

Progetto Accoglienza: che prevede una serie di attività volte alla costruzione del gruppo classe,



all'acquisizione del metodo di studio e al riconoscimento del livello di ingresso;

Percorsi di riallineamento rivolti agli studenti del primo anno che presentano lacune in ingresso nelle materie di italiano, inglese e matematica, individuati alla luce delle osservazioni e delle valutazioni del Consiglio di Classe.

Si auspica inoltre la realizzazione di "sportelli di sostegno" per tutte le materie a cui gli studenti che ne avvertono la necessità possono aderire.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto si pone l'obiettivo di stimolare il corpo docente verso un modello di formazione/aggiornamento flessibile ed aperto alle nuove richieste formative che salgono dalle nuove generazioni. Ciò sarà possibile attraverso un piano di formazione individuale e/o collegiale aperto e partecipato. Essenziale sono anche le commissioni che consentono al Collegio dei docenti di percorrere nuove strade di ricerca e di individuare una didattica più efficace.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD il nostro istituto adotterà tutte le misure necessarie al miglioramento delle competenze digitali dell'alunno ai fini dell'innalzamento dei livelli di istruzione, e a rendere la tecnologia digitale uno strumento trasversale a sostegno della costruzione di tutte le competenze e dell'inclusione. Ad oggi tutte le classi sono dotate di banchi modulari e componibili che favoriscono i lavori di gruppo e di una LIM e monitor collegati ad internet. Gli alunni delle classi digitali sono dotati di un tablet che utilizzano per lo svolgimento delle attività didattiche.

La didattica innovativa accresce le competenze degli studenti attraverso nuove metodologie di apprendimento, dal learning by doing al project work al team work, favorisce la loro partecipazione e porta la classe a un livello comunicativo molto più elevato.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di allievi non ammessi alla classe successiva, pur mantenendo una linea di condotta decisa verso gli studenti poco meritevoli.

Traguardo

Aumentare del 10% per le prime e dell'8% per le seconde l'ammissione alla classe successiva (allineamento al benchmark di riferimento provinciale).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare il numero di studenti appartenenti al livello 3, a scapito dei livelli 1 e 2, in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti del livello 3 in italiano e matematica (benchmark regionale) e incrementare la partecipazione alle prove.

● Competenze chiave europee

Priorità

Aumentare la percentuali di alunni con voto di condotta pari o superiore a 8/10 e



ridurre la percentuale di assenze.

Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale di ore di assenza e aumentare dell'8% il numero di alunni con voto di condotta pari o superiore a 8/10.

● Risultati a distanza

Priorità

Raccogliere informazioni sul percorso post-diploma degli studenti. Implementare l'orientamento in uscita riferito al mondo del lavoro (stage aziendali e relazioni con gli enti territoriali) ed effettuare percorsi di orientamento verso l'Università'.

Traguardo

Migliorare il processo di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Corsi di recupero in itinere

Il recupero in itinere è un intervento di sostegno e riallineamento che si svolge durante le normali attività didattiche curriculare finalizzato allo sviluppo di competenze metodologiche e/o disciplinari che si fossero rivelate deficitarie. A tale attività è destinato fino al 20% del monte-ore curricolare. Gli obiettivi, i metodi e i tempi vengono stabiliti dai singoli Consigli di Classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di allievi non ammessi alla classe successiva, pur mantenendo una linea di condotta decisa verso gli studenti poco meritevoli.

Traguardo

Aumentare del 10% per le prime e dell'8% per le seconde l'ammissione alla classe successiva (allineamento al benchmark di riferimento provinciale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Creazione di progetti di inclusione per la elevata percentuale di alunni con difficolta'.



● **Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle prove nazionali**

Il percorso è finalizzato a migliorare gli esiti delle prove nazionali standardizzate. A tal fine si prevede di attivare dei corsi che consentano agli alunni di migliorare le proprie conoscenze, abilità e competenze nelle discipline oggetto di valutazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Aumentare il numero di studenti appartenenti al livello 3, a scapito dei livelli 1 e 2, in italiano e matematica.

Traguardo

Aumentare del 5% la percentuale di studenti del livello 3 in italiano e matematica (benchmark regionale) e incrementare la partecipazione alle prove.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziamento, nel biennio, delle competenze di base in italiano, matematica e inglese.

Organizzare corsi con metodologie alternative e didattica innovativa per innalzare il



livello di conoscenze e competenze.

● **Percorso n° 3: Migliorarsi per migliorare**

Il percorso è finalizzato a migliorare la condotta e a ridurre la percentuale di assenza delle studentesse e degli studenti.

A tal fine si prevede di attivare delle iniziative volte allo sviluppo del senso civico e al rispetto delle regole sociali.

In particolare:

1. programmare delle visite presso le istituzioni locali e nazionali e presso le realtà presenti sul territorio che svolgono attività a favore delle fasce più deboli della popolazione.
2. organizzare incontri con "professionisti" che possano motivare gli alunni a frequentare le attività didattiche con maggiore assiduità, e aiutarli a sviluppare il senso di appartenenza e di responsabilità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aumentare la percentuali di alunni con voto di condotta pari o superiore a 8/10 e ridurre la percentuale di assenze.

Traguardo

Diminuire del 10% la percentuale di ore di assenza e aumentare dell'8% il numero di alunni con voto di condotta pari o superiore a 8/10.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare attivita' volte allo sviluppo del senso civico e del rispetto delle regole sociali.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto "Don Geremia Piscopo" è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti.

Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato:

1. dai bisogni di formazione degli allievi
2. dalle loro caratteristiche di apprendimento,
3. dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società.

Nello svolgimento delle attività curricolari gli allievi sono incentivati a sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono.

L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente.

Tra le aree di principale innovazione, su cui l'Istituto è maggiormente impegnato, riveste particolare importanza l'esercizio della cittadinanza attiva, che viene promossa attraverso la partecipazione a numerosi progetti ed iniziative anche in collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio al fine di avviare le studentesse e gli studenti al dialogo e al confronto costruttivo.

La didattica per competenze, volta a favorire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nel contesto scolastico ed extra-scolastico, è un altro grande elemento di innovazione delle programmazioni didattiche dell'Istituto. Tale metodologia didattica è in grado di attivare con maggiore efficacia le potenzialità degli allievi che, confrontandosi e collaborando con i loro pari nello svolgimento di compiti di realtà, sono incentivati a trovare le strategie più opportune per risolvere problemi e costruire in autonomia il proprio sapere.



L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative ha previsto l'allestimento di laboratori appropriati. Per tale motivo l'Istituto "Don Geremia Piscopo" è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzate, ampliare l'offerta formativa mediante l'utilizzo di laboratori, attività sportive in orario extra-scolastico sono finalità caratterizzanti il nostro istituto.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze, volta a favorire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nel contesto scolastico ed extra-scolastico, è un altro grande elemento di innovazione delle programmazioni didattiche dell'Istituto. Tale metodologia didattica è in grado di attivare con maggiore efficacia le potenzialità degli allievi che, confrontandosi e collaborando con i loro pari nello svolgimento di compiti di realtà, sono incentivati a trovare le strategie più opportune per risolvere problemi e costruire in autonomia il proprio sapere.

Tra le aree di principale innovazione, su cui l'Istituto è maggiormente impegnato, riveste particolare importanza l'esercizio della cittadinanza attiva, che viene promossa attraverso la partecipazione a numerosi progetti ed iniziative anche in collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio al fine di avviare le studentesse e gli studenti al dialogo e al confronto costruttivo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative ha previsto l'allestimento di laboratori appropriati. Per tale motivo l'Istituto "Don Geremia Piscopo" è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri



allievi la possibilità di sperimentare tutte le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzate, ampliare l'offerta formativa mediante l'utilizzo di laboratori, attività sportive in orario extra-scolastico sono finalità caratterizzanti il nostro istituto.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva.

Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento .

Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore.

Tre le azioni messe in atto dal nostro Istituto

1 - M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

Descrizione sintetica del progetto:

Le azioni formative realizzate, concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Obiettivi:

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata esposti nel PTOF dell'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;

2. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;

3. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;

4. l'aggiornamento professionale dei docenti;

5. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale, visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

6. una risposta adeguata alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Finalità:

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa;
2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.);
4. miglioramento del livello generale di inclusione.

Destinatari

Personale docente

2 - M4C1I3.2 - Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un’altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico. Finalità della misura è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Descrizione sintetica del progetto

La scuola aderisce in particolare al Framework 1 – Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione fisica/virtuale, affinché abbia un’effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, sarà accompagnato da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Secondo il Piano Scuola 4.0 «Accanto alla progettazione fisica, occorre, quindi, innovare il nucleo pedagogico dell’ambiente di apprendimento sia in riferimento agli elementi basilari (studenti, educatori, contenuti e risorse educative) sia in relazione alle dinamiche che li mettono in collegamento (pedagogia e valutazione formativa, tempistiche e organizzazione di docenti e discenti). Questo processo trasformativo implica che le scuole diventino “organizzazioni formative” con una leadership formativa sostenuta da strategie e innovazioni molteplici, con l’apertura al partenariato con famiglie e comunità, istruzione superiore, istituzioni culturali, media, imprese, altre istituzioni scolastiche»

Obiettivi

In coerenza con il piano di formazione del personale docente e il piano per la didattica digitale integrata il presente progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. la promozione di un cambiamento progressivo del processo di insegnamento all’insegna delle nuove tecnologie;
2. la promozione di metodologie didattiche innovative (apprendimento ibrido, pensiero



computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, gamification, ecc.);

3. la promozione di un «cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale» (p. 18);
4. la trasformazione della classe «in un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento» (p. 17);
5. la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
6. il recupero degli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
7. lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
8. l'aggiornamento professionale dei docenti.

Finalità

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa;
2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale.

Destinatari:

Tutta la popolazione scolastica

3 - M4C1I1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca. Inoltre, come riportato nel documento ad esso relativo, «l'investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea -



NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico» .

Descrizione sintetica del progetto

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti.

Nello specifico due sono le strategie messe in atto dalla scuola:

1. Rafforzamento e consolidamento delle competenze curricolari con azioni di mentoring e di supporto individuale, di counseling e di tutoraggio per piccoli gruppi in orario curricolare.
2. Ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa a supporto delle vulnerabilità degli studenti e dello sviluppo della persona.

Fondamentale anche per questo percorso sarà il ricorso a metodologie innovative, alle TIC, alla gamefication e a una nuova concezione di docente mentore coach che da un lato affianca e supporta lo studente nel rafforzamento delle competenze fornendo gli strumenti di cui ha bisogno e le strategie per raggiungere i propri obiettivi e dall'altro diventa modello di riferimento nella sua crescita scolastica e personale, in grado di coglierne gli aspetti caratteriali, le attitudini, gli interessi, le inclinazioni naturali e sviluppare percorsi di apprendimento altamente personalizzati.

Obiettivi

In coerenza con il PTOF elaborato dall'Istituto, in linea con le scelte strategiche adottate dalla scuola e con il Piano di Miglioramento che prevede il rafforzamento delle competenze di base e l'innovazione didattica, il presente progetto si propone il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
2. recupero, potenziamento e consolidamento delle competenze di base;
3. potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

4. valorizzazione dei talenti degli studenti;
5. supporto alle vulnerabilità e allo sviluppo della persona;
6. promozione motivazionale degli studenti;

Finalità

1. Ridurre i divari territoriali attraverso un lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
2. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
3. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
4. promuovere un significativo miglioramento dell'Istituto;
5. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.

Destinatari

Tutta la popolazione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

COMPETENZE COMUNI

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO



A) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B) SERVIZI COMMERCIALI

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla



gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.

- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

C) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali,



della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

PERCORSI DI ISTRUZIONE TECNICA

COMPETENZE COMUNI

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE SPECIFICHE

A) TURISMO:

- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



B) GRAFICA E COMUNICAZIONE:

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- realizzare prodotti multimediali.
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

C) INFORMATICA

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza



Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

D) MECCANICA E MECCATRONICA

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

CORSI IeFP



ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Il nostro Istituto ha colto l'occasione fornita dalla Regione Campania di far conseguire una qualifica professionale a coloro che hanno abbandonato la scuola. La Regione Campania prevede infatti la possibilità di formare i giovani che non hanno terminato il ciclo di studi, un'opportunità che si chiama leFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Le misure adottate dalla Regione Campania in questo ambito hanno l'obiettivo di ridurre gli abbandoni scolastici, ampliare i sistemi di apprendimento basati sul lavoro, garantire lo sviluppo professionale di insegnanti e formatori, aumentare l'offerta formativa professionalizzante, promuovere l'apprendistato e i tirocini e rafforzare l'orientamento professionale.

Il sistema regionale di istruzione e formazione professionale si articola in percorsi di durata triennale o quadriennale.

I percorsi di tre anni sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale (livello EQF 3);

I percorsi di quattro anni (livello EQF 4) sono finalizzati al conseguimento di un diploma professionale.

Il nostro istituto organizza percorsi triennali finalizzati a conseguire la qualifica di Operatore dell'abbigliamento. Trattasi di una figura professionale che lavora nel settore delle confezioni sia industriali che artigianali, in contesti aziendali e di sartorie. Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione gli consente di svolgere attività con competenze utili a realizzare figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

L'azione formativa è articolata in tre anni. Ciascuna annualità prevede:

- Azioni di Orientamento e Accompagnamento in ingresso in itinere e in uscita, finalizzate al supporto degli allievi nonché al sostegno all'inserimento lavorativo;
- Competenze di base: sono previste attività formative sui quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico tecnologico e storico-sociale, al fine di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Competenze tecnico-professionali: sono previste attività formative finalizzate all'acquisizione delle competenze teoriche e tecnico-pratiche proprie della figura professionale;



- Impresa formativa simulata ed alternanza scuola lavoro.

CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI

I Corsi di Istruzione per Adulti consentono il rientro nel percorso formativo a tutti coloro che vogliono riprendere gli studi abbandonati o interrotti per diversi motivi oppure a chi vuole o ha bisogno di migliorare la propria condizione sociale e professionale.

L'Istruzione per Adulti favorisce inoltre l'integrazione degli adulti stranieri, spesso portatori di una scolarità medio-alta nei propri paesi d'origine, ma i cui titoli di studio non sono riconosciuti dal nostro ordinamento scolastico, permettendo loro di acquisire specifiche competenze tecniche, spendibili anche nel nostro Paese e fornendo quegli strumenti per una migliore integrazione culturale, sociale nonché linguistica.

L'adulto che rientra in formazione per conseguire il titolo di studio che gli consentirà il passaggio di qualifica al lavoro o una nuova occupazione, esprime un forte desiderio di promozione sociale, di socializzazione e di comunicazione; porta con sé un bagaglio di conoscenze culturali generali e professionali da consolidare e sviluppare.

Presso il nostro istituto sono attivi percorsi di istruzione di secondo livello finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica.

Tali percorsi si articolano in periodi didattici. Nella nostra scuola al momento si svolgono il secondo periodo didattico (corrispondente al secondo biennio, quindi III e IV anno) e il terzo periodo didattico (corrispondente al V anno). Gli indirizzi attualmente attivi sono: Meccanica e meccatronica e i Servizi per la sanità e l'assistenza.

PCTO/Alternanza scuola lavoro

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

P.C.T.O - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Premesso che:

- la progettazione e la programmazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro sono di competenza degli organi collegiali;
- che rientrano nelle attività di alternanza scuola lavoro di cui al comma 33 dell'articolo 1 della



legge 107/2015 i percorsi definiti e programmati all'interno del PTOF che prevedono la stipula di una convenzione con il soggetto ospitante, l'individuazione di un tutor interno e di tutor formativo esterno, nonché la scelta di esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dallo studente;

- che il progetto di Istituto dovrà indicare quali sono gli obiettivi formativi e di orientamento e le competenze;

sono stati individuati i seguenti criteri per la definizione dei P.C.T.O per i vari indirizzi di studio.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione avverrà ad opera di tutto il consiglio di classe tenuto conto della relazione del tutor interno, che considererà alcuni aspetti quali: il grado di partecipazione dell'alunno al progetto, gli obiettivi conseguiti durante lo svolgimento dei lavori e la scheda individuale di valutazione redatta dal tutor esterno.

Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali;
- tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage;
- tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

Modalità di certificazione/attestazione delle competenze (formali, informali e non formali)

Anche per la certificazione delle competenze come per l'attività formativa e la sua valutazione si ritiene necessario lavorare in sinergia con il mondo produttivo in quanto ciò permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione. Inoltre viene favorita l'integrazione dei saperi permettendo l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.



A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe ritiene imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza.

Il consiglio di classe certifica attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata dell'esperienza, l'elenco delle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Per quanto attiene alle competenze informali e non formali spetterà al Consiglio di classe validare e valutare le esperienze acquisite dall'alunno anche al di fuori dei percorsi formali di istruzione, tenendo conto delle competenze e abilità acquisite che risulteranno spendibili anche in altri contesti non solo scolastici.

In questa ottica il Consiglio di classe sarà portato ad esprimere una valutazione ad ampio raggio che esca fuori dai semplici contenuti disciplinari e che tenga conto dei reali processi di maturazione degli alunni. Una valutazione che miri a obiettivi alti e che valuti nell'alunno le competenze, le capacità logiche di risoluzione di problemi, la capacità di lavorare in équipe, la capacità di portare a termine un compito assegnato con senso di responsabilità, la capacità di sapersi organizzare, il saper trovare soluzioni creative e innovative, l'imparare ad imparare.

Nello stesso tempo la valutazione terrà conto della maturazione della cittadinanza, della capacità di capire gli altri e il diverso da sé, l'apertura verso forme di pensiero e culture differenti dalla propria.

- Relativamente all'indirizzo Turismo, si prevedono PCTO da svolgersi presso aziende operanti nel settore (quale Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale.
- Relativamente all'indirizzo Servizi Commerciali, si prevedono PCTO da svolgersi presso Studi professionali (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale
- Relativamente all'indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale si prevedono PCTO da svolgersi presso strutture presenti sul territorio (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale
- Relativamente all'indirizzo Informatica, si prevedono PCTO da svolgersi presso aziende di



informatica (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale. Per le classi III e IV si prevedono PCTO da svolgersi presso fondazioni (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale

- Relativamente all'indirizzo Grafica, si prevedono PCTO da svolgersi presso agenzie pubblicitarie (quali Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale
- Relativamente all'indirizzo Meccanica e meccatronica, si prevedono PCTO da svolgersi presso aziende operanti nel settore (quale Struttura ospitante) in modalità "Alternanza scuola lavoro" con durata annuale.

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione che concerne l'aspetto cognitivo si traduce in giudizio espresso attraverso una scala decimale da 1 a 10 con sufficienza a 6/10: l'attribuzione del voto è pertanto la misurazione del profitto dello studente in relazione alle conoscenze, competenze e capacità, così come richiesto

dalla programmazione degli insegnanti per le singole discipline e dei Consigli di classe per il profilo globale. Il voto è proposto dall'insegnante della disciplina sulla base di un congruo numero di prove svolte durante l'intero anno scolastico in classe e a casa, e valutate sulla base dei criteri fissati. Tale voto non emerge dalla semplice media dei voti ottenuti ma da quella ponderata in quanto tiene conto dei progressi compiuti dall'alunno nell'intero anno scolastico, esso è fatto proprio dal Consiglio di classe che assegna anche il voto di condotta.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini intermedi e finali o per gli scrutini dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio.

Il voto di condotta verrà espresso in decimi e, in base agli indicatori presi in considerazione nella griglia di valutazione allegata.

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA (In allegato)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione degli allievi alla fine di quadri mestre, a metà di ciascuno di essi vengono inoltre ricevute le famiglie degli allievi per informarle sull'andamento del



lavoro scolastico.

In sede di scrutinio finale si promuovono alla classe successiva gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi.

In presenza di insufficienze viene sospesa la valutazione per coloro che riportino insufficienze. Di norma, non si prevede che le insufficienze possano essere più di tre.

Parametro comune di non promozione:

gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

Parametro comune di sospensione del giudizio e di avvio al recupero estivo e alle prove di superamento del debito:

difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso impegno e sostegno. Si ritiene di indicare generalmente in tre il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del C.d.C. che può decidere per il bene dello studente, caso per caso, se sia utile e formativo ripetere l'anno scolastico.

Criteri di valutazione generali e ammissione all'Esame di stato

Valutazione in itinere.

Le valutazioni espresse sugli elaborati scritti e grafici sono sempre adeguatamente motivate con coerenza rispetto agli obiettivi oggetto di accertamento. Gli elaborati vengono dati in visione agli alunni, debitamente corretti e valutati entro i sette giorni (dieci giorni per gli elaborati di italiano) successivi al loro svolgimento.

Valutazione finale

Fermo restando che:

- la valutazione, oltre che accertamento delle conoscenze acquisite dall'allievo e della sua capacità di rielaborare criticamente, costituisce un'importante verifica delle procedure didattiche;
- la valutazione finale scaturisce dalla programmazione iniziale, sia della disciplina che del Consiglio



di Classe;

- nelle singole discipline occorre fare riferimento anche agli obiettivi concordati in termini di conoscenze e competenze accettabili;

i singoli insegnanti ed i Consigli di Classe, nella valutazione finale, si atterranno ai criteri di seguito indicati.

Valutazione del singolo docente:

ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto al Consiglio di Classe, che sarà fondato sui seguenti elementi:

- acquisizione dei fondamenti della disciplina (conoscenze, competenze, abilità);
- interesse e partecipazione;
- progresso/annullamento debiti pregressi;
- impegno di studio.

Valutazione del Consiglio di Classe:

il Consiglio di Classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti socio-affettivi di pertinenza del Consiglio e da esso definiti, con particolare riferimento alla partecipazione e alla frequenza;
- delle conoscenze e competenze acquisite, delle prestazioni mostrate nelle diverse discipline;
- dell'abbandono di una o più materie, da considerare quale elemento di forte negatività.

ATTRIBUZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Le modalità di attribuzione del credito scolastico, pari ad 1/4 del punteggio finale dell'esame di Stato, sono regolate dal D.M. n. 99/2009.



Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, in base alla media dei voti finali.

Il punteggio massimo conseguibile come credito scolastico per i tre anni di corso è di 40 punti. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno (Art.15, D. Lgs. 62/2017)

La valutazione del credito scolastico è effettuata secondo la tabella di seguito riportata di cui all'allegato A del D.Lgs. n.62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico, frequenza alle attività didattiche.

In particolare, secondo quanto deliberato dal collegio dei Docenti del 17 novembre 2020, all'alunno sarà attribuito il massimo della banda di oscillazione, (determinata dalla media dei voti) se il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50;

Ogni qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile, legata alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, coerente con il tipo di corso di studio genera credito formativo.

Per la valutazione dell'attività che dà luogo al credito formativo, è necessario, oltre che della coerenza con i contenuti di studi, tener conto:

dell'epoca di effettuazione delle attività (sarà opportuno valutare quelle più recenti);

della durata complessiva dell'attività;

della continuità dell'esperienza.

Ogni esperienza dovrà essere debitamente documentata attraverso un'attestazione fornita dall'Ente, associazione o istituzione presso cui lo studente abbia prestato la propria opera.

In presenza di esperienze formative che generano credito formativo, qualora la media dei voti comporti l'applicazione del minimo della banda di oscillazione, il Consiglio di classe può deliberare l'attribuzione del punteggio massimo previsto dalla banda.

In presenza di debiti il credito formativo è riconosciuto ai soli fini della sua attestazione: in sostanza non viene riconosciuta l'oscillazione all'interno della banda.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Un anno scolastico è considerato valido quando le assenze non superano il 25% del totale delle ore



curriculari. Chi supera tale limite non può essere ammesso alla classe successiva.

Nei decreti ministeriali, però, si legge, anche che "le motivate deroghe in casi eccezionali sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa".

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati."

Per lo svolgimento degli scrutini il Collegio dei Docenti determina i seguenti criteri comuni da seguire, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe.

Tali criteri possono essere così brevemente riassunti:

- definizione di insufficienza grave e non grave

per insufficienza grave si intende una valutazione finale inferiore a 5/10 supportata da grave, ingiustificato e persistente disimpegno e/o scarsa o limitata attitudine alla materia;

per insufficienza non grave si intende una valutazione finale pari a 5/10 e che individua una situazione in cui è possibile colmare le lacune con uno studio individuale.

- individuazione delle tre aree in cui ogni singolo allievo potrà essere collocato in sede di valutazione finale:

area di promozione: vi sono inclusi tutti gli allievi che, nella valutazione finale, abbiano conseguito in tutte le discipline una valutazione finale non inferiore a 6/10;

area di sospensione del giudizio: sono inclusi tutti gli allievi che, nella valutazione finale, presentano un'insufficienza in una o più discipline, e per i quali il consiglio di classe individua la possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti.

Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Di norma, non si prevede che le insufficienze possano essere più di tre.

area di non promozione: vi sono inclusi tutti gli allievi che, riportando insufficienze più o meno gravi,



non lascino intravedere la capacità di recupero in tempi brevi.

Sarà considerato elemento negativo di giudizio:

avere già beneficiato l'anno precedente di un giudizio di promozione nonostante il profitto insufficiente in più materie;

ripetersi di un profitto insufficiente nella medesima disciplina: tale eventualità potrebbe assumere un valore di insufficienza grave nel caso fosse imputabile ad una sistematica tendenza a tralasciare, ogni anno, alcune materie.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come è noto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'Esame di Stato per i candidati interni:

la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;

lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017;

l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti



che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Analogamente, per i candidati privatisti l'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, prevede il differimento all'1 settembre 2019 delle disposizioni di cui all'art. 14, comma 3, sesto periodo, del d.lgs. n. 62/2017 che subordinano la partecipazione all'esame allo svolgimento delle prove INVALSI e delle attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro.

Il voto di ammissione è dato dalla somma dei crediti acquisiti negli ultimi tre anni del corso. Il punteggio massimo dei crediti scolastici, è di 25 punti.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

La scuola è particolarmente attenta agli studenti con disabilità che partecipano a tutte le attività del gruppo classe, oltre che a quelle esterne, quali stage e tirocini.

Opera nell'istituto il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di tutti gli alunni con BES che documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere, confronta i diversi casi e si interroga sul livello di inclusività della scuola; coordina le proposte emerse dai GLHO ed elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL
---	---

I referenti per il sostegno e i docenti dei C.d.C. hanno un confronto continuo con le famiglie degli allievi diversamente abili, con il neuropsichiatra infantile e con le figure sanitarie dei vari centri terapeutici. La metodologia degli insegnanti di sostegno per favorire una didattica inclusiva è rappresentata dalla personalizzazione dei percorsi in base alle effettive esigenze degli alunni con disabilità. I PEI sono condivisi dall'intero C.d.C. e dalle strutture sanitarie competenti per territorio. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione organizzati dalla scuola.



E' necessario evidenziare che non sempre le Autorità sanitarie competenti e gli altri Enti preposti, sollecitati dalla scuola in merito alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali, forniscono documentazione adeguata e in tempi brevi, per attivare la stesura di Piani didattici personalizzati.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Avendo constatato difficoltà di apprendimento in modo particolare tra gli studenti delle classi prime che sono poco scolarizzati e risentono del passaggio ad un ordine di scuola superiore, si ritiene di continuare a prevedere corsi di recupero in ingresso, in itinere e a fine anno scolastico così come l'elaborazione di UDA per il recupero delle abilità di base e programmazioni specifiche (predisposte dai singoli Consigli di classe) per alunni con bisogni educativi speciali, DSA e alunni stranieri.

Purtroppo bisogna evidenziare la mancanza di sistemi premianti per gli alunni meritevoli; sarebbe opportuno incentivare progetti per valorizzare le eccellenze, prevedere percorsi formativi di approfondimento, stimolare la partecipazione a concorsi scolastici nazionali, contest, games e olimpiadi. Anche le ore dedicate ai corsi di recupero sono da aumentare soprattutto nelle discipline di indirizzo nel triennio e quelle di base nel primo biennio.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Alunni con disabilità certificata (L104/92): scelte metodologiche e didattiche.

Il consiglio di classe, opportunamente guidato dal docente specializzato presenterà all'inizio dell'anno scolastico, su apposito modello previsto dall'istituto, una progettazione educativa individualizzata in relazione alle reali esigenze degli alunni con disabilità, stabilendo le linee guida per verificarne la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di progettazione didattico-educativa per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia di percorsi:

- Programmazione Curriculare Eventualmente adattata nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia di handicap, ma uguale a quella della classe per obiettivi e contenuti;
- Programmazione per Obiettivi Minimi comuni alla classe Stabili collegialmente dai docenti curriculari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti.



Pertanto è possibile prevedere:

- un programma minimo, con la ricerca dei nuclei fondanti delle discipline;
- un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa.

La Programmazione Differenziata diversa per obiettivi e contenuti rispetto al programma della classe, tende al recupero di lacune e ritardi di apprendimento, tale programmazione nello specifico concorrerà al mantenimento e al potenziamento delle abilità residue.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia.

La valutazione sarà riferita unicamente al P.E.I. e non ai programmi ministeriali (comma 6 art. 15 O.M.90 del 21/5/2001).

Possono partecipare agli esami di stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un ATTESTATO delle competenze acquisite, utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D.lg. n. 297/94). Durante lo svolgimento degli esami di stato, sia in caso di programmazione curriculare che in caso di programmazione differenziata, gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

L'insegnante di sostegno farà parte della Commissione, ma la presenza dello stesso è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: docenti curriculari e di sostegno

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il conseguimento della maturità. (art.318 co. 3 del D.L.vo 297/1994).

Le prove equipollenti permettono l'utilizzo di:



1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
2. MODALITÀ DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasforma le prove del Ministero in sede d'esame (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91). 4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 9 del D.lg. n. 297/94).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Procedure di accoglienza

Il referente per le attività di sostegno incontra o contatta i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio-giugno, per facilitare l'inclusione dell'allievo.

Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti dell'ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile.

Orientamento in entrata

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di



sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati nei colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE

**Quadro orario della scuola: I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO
NATF09201R INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

QO INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO NATF09201R INFORMATICA

QO INFORMATICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO NATF09201R TURISMO

QO TURISMO - A.S. 2021-22

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

**SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE**



Quadro orario della scuola: I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO NATF09201R MECCANICA E MECCATRONICA

QO MECCANICA E MECCATRONICA 2022-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE	0	0	3	4	5
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA	0	0	4	4	4
SISTEMI E AUTOMAZIONE	0	0	4	3	3
TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO	0	0	5	5	5
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO



INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO NATF09201R MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE

QO MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE 2022-2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Quadro orario della scuola: I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO NATF09201R GRAFICA E COMUNICAZIONE

QO GRAFICA E COMUNICAZIONE 2022-2023

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	0	0	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
LABORATORI TECNICI	0	0	6	6	6
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	0	0	4	3	4
TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	0	0	4	4	3
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	3	0
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

**Quadro orario della scuola: I.P. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO
NARC092017 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY**

QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - A.S 2022-23



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	3	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	6	7	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	2
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	3	3	0	0	0
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	6	5	5
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5	5	5
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Quadro orario della scuola: I.P. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO NARC092017 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE - A.S. 2022-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	1	1	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COMUNICAZIONE					
METODOLOGIE OPERATIVE	3	4	3	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	5
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	4	5
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA					
AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO	0	0	4	5	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Quadro orario della scuola: I.P. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO NARC092017 SERVIZI COMMERCIALI

QO SERVIZI COMMERCIALI - A.S. 2022-23

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

PTOF 2022 - 2025

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	9	9	9
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di almeno 33 ore. I singoli CDC possono prevedere, in funzione della tematica trattata un numero maggiore di ore. A conclusione del percorso è prevista la realizzazione da parte delle studentesse e degli studenti coinvolti, di un compito di realtà che mira ad accertare l'acquisizione delle competenze individuate dall'UDA.

Per la scelta delle tematiche da trattare, i singoli CDC possono attingere alle varie proposte contenute nel documento allegato al presente PTOF

Allegati:

1PROPOSTADIPROGETTAZIONE (4).pdf



Curricolo di Istituto

I.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le linee guida sostituiscono i "vecchi" programmi.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

CONOSCENZE: Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ: Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

UDA (unità di apprendimento): rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECoP

PECoP: il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di



studi.

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti quali emanazioni del Collegio Docenti. L'elaborazione si è fondata su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curricolo contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curricolo del biennio obbligatorio per gli indirizzi tecnici e professionali orientati all'acquisizione e padronanza delle competenze chiave europee e di cittadinanza;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea compilata in unità di apprendimento;
- integrazione nel Curricolo per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curricolo formativo dello studente e erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia.

Le Competenze certificate al termine del Primo Biennio Obbligatorio, le Competenze in uscita (Competenze specifiche alla fine del secondo biennio e del quinto anno), i PECUP (Il profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi), gli aspetti qualificanti del curricolo d'istituto (Integrazione del curricolo e forme di flessibilità didattica), il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, il Curricolo delle competenze chiave trasversali, sono presentati nel PTOF d'istituto.

Dal 2020/2021 il curricolo degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

Si allega il curricolo d'istituto declinato per singole discipline.



Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia

Insegnamenti opzionali





L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● STARTUP YOUR LIFE

Il progetto mira a formare gli alunni con percorsi di educazione finanziaria, imprenditoriale e di orientamento allo studio e al lavoro allo scopo di fornire non lo solo lo sviluppo della cultura finanziaria ma di aumentare la consapevolezza economica e di incoraggiamento allo spirito imprenditoriale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- UNICREDIT BANCA SPA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione sarà effettuata dal consiglio di classe sulla base di un project work elaborato dalla classe coinvolta.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

● LABORATORI PAL (politiche attive al lavoro)

Il protocollo d'intesa M.I. e l'ANPAL servizi è volto a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità al fine di migliorare l'operatività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sul territorio della regione Campania e assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e a migliorare i percorsi di transizione al lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Non è prevista valutazione

● FUSION 360

Il percorso è rivolto agli studenti di meccanica e meccatronica che avrà ad oggetto l'acquisizione



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

di competenze per l'utilizzo del software Fusion 360

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il CDC procederà alla valutazione degli alunni sulla base di un prodotto realizzato attraverso l'utilizzo della stampante 3D

● IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI UN CAPO DI ALTA MODA

Il percorso è rivolto alle studentesse e agli studenti del corso Industri e Artigianato per il made in Italy ed ha ad oggetto l'acquisizione di tecniche di progettazione, produzione e realizzazione di un capo di alta moda.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il CDC procederà alla valutazione degli alunni sulla base della realizzazione di un capo di abbigliamento di alta moda.

● IL TURISTICO IN MOSTRA

In occasione della mostra preseiale della città di Arzano, in collaborazione con la pro-loco, gli alunni della 5ATur, sono impegnati nella spiegazione delle opere storico/artistiche presenti nella chiesa di S. Agrippino agli alunni delle scuole presenti sul territorio e ai cittadini di Arzano.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Soggetti coinvolti

- Chiesa di S. Agrippino

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il CDC valuterà l'attività svolta dagli studenti sulla base di un video e una presentazione PP che gli studenti utilizzeranno durante le visite guidate.

● L'UTILIZZO DI INTERNET IN MANIERA CONSAPEVOLE

Il percorso è rivolto agli studenti dell'indirizzo "servizi per la sanità e l'assistenza sociale" affinché utilizzino la rete in modo consapevole.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Non è prevista valutazione





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ERASUMS + E MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Al fine di promuovere la dimensione internazionale e interculturale dei curricoli scolastici e dei percorsi formativi, l'I.I.S. "don Geremia Piscopo" sostiene le esperienze di mobilità studentesca internazionale attraverso la collaborazione con associazioni e enti, la nomina di un referente d'Istituto per la mobilità, di un docente tutor per ogni ragazzo che parte in mobilità, la produzione di programmazioni individualizzate, la valorizzazione e la disseminazione dell'esperienza vissuta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'attività ha lo scopo di consentire all'alunno di migliorare i seguenti aspetti:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità;
- efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse;
- capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni e interpersonali;
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini e valori;
- capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto prevede di organizza corsi pomeridiani per l'approfondimento della conoscenza della Lingua Inglese con lo scopo di condurre gli alunni a sostenere gli esami di certificazione linguistica presso enti accreditati. I corsi sono tenuti da docenti interni all'Istituto o in alternativa da esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● SCUOLA E TERRITORIO

Corsi finalizzati a sensibilizzare gli studenti sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro e a far emergere la vocazione imprenditoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Una strategia «Dal produttore al consumatore» per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

La strategia propone di ridurre l'impronta ambientale e climatica del sistema alimentare dell'UE e rafforzarne la resilienza, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare di fronte ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, guidare la transizione globale verso la sostenibilità competitiva dal produttore al consumatore e sfruttare le nuove opportunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica





Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: La didattica potenziata dal digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: docenti e studenti della scuola

OBIETTIVI: innovare la scuola adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

RISULTATI ATTESI:

- innalzamento della qualita' della proposta formativa
- promuovere l'innovazione metodologica
- valorizzazione professionale

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: alunni della scuola

OBIETTIVI:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- 1) sperimentare percorsi didattici innovativi per costruire modelli trasferibili nella didattica curriculare;
- 2) utilizzare le nuove tecnologie informatiche al fine di motivare e coinvolgere in modo attivo la partecipazione dello studente;
- 3) trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet con criteri di ricerca per la selezione delle informazioni evitando le fake news), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse;
- 4) consolidare e potenziare nello studente lo spirito di cooperazione con i compagni per sviluppare capacità individuali e sociali;
- 5) superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze.

RISULTATI ATTESI:

- sviluppo delle competenze digitali
- navigazione responsabile
- sviluppare la cultura della condivisione
- progettazione e produzione di materiali digitali con particolare attenzione al rispetto del copyright e della privacy

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Potenziamento delle competenze digitali

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DESTINATARI: personale della scuola (docenti e ATA), alunni della scuola

OBIETTIVI:

- 1) rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- 2) individuazione di un animatore digitale che consenta la realizzazione di una serie di attività per favorire il processo di digitalizzazione dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI:

- acquisizione/sviluppo delle competenze digitali
- utilizzo delle tecnologie sia in ambito didattico sia in ambito organizzativo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.P. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO - NARC092017

I.S. PISCOPO SERALE - NARC09250G

I.P.I.A. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO - NARI09201X

NARI09201XST.PROF. PISCOPO SERALE - NARI092508

I.T.I.S. "DON GEREMIA PISCOPO" - ARZANO - NATF09201R

I.S. PISCOPO SERALE - NATF092505

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Conoscenze (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti.

"Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro; sono descritte come teoriche e/o pratiche" (EQF)

Abilità/Capacità (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti.

"Indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)"



Competenze (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi.

"Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia"

Sulla base di quanto detto si assume in generale la tabella di seguito illustrata, da specificare per ogni disciplina.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMUNE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rinvia all'allegato

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini intermedi e finali o per gli scrutini dopo gli accertamenti per la sospensione di giudizio.

Il voto di condotta verrà espresso in decimi e, in base agli indicatori presi in considerazione nella griglia di valutazione allegata.

Allegato:



Griglia di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Consigli di Classe provvedono alla valutazione degli allievi alla fine del quadriennio; a metà di ciascuno di essi vengono inoltre ricevute le famiglie degli allievi per informarle sull'andamento del lavoro scolastico.

In sede di scrutinio finale si promuovono alla classe successiva gli allievi che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti e acquisito le competenze ritenute necessarie per proseguire gli studi.

In presenza di insufficienze viene sospesa la valutazione.

Di norma, non si prevede che le insufficienze possano essere più di tre.

Parametro comune di non promozione:

gravi insufficienze nel complesso delle discipline, che non consentono al consiglio di classe di individuare le premesse per una ripresa, attraverso il recupero nei mesi estivi, al fine di un inserimento costruttivo dello studente nell'attività scolastica successiva.

Parametro comune di sospensione del giudizio e di avvio al recupero estivo e alle prove di superamento del debito:

difficoltà rilevate in alcuni ambiti e materie di studio, superabili attraverso impegno e sostegno. Si ritiene di indicare generalmente in tre il limite massimo del numero di debiti formativi che l'alunno può contrarre nello scrutinio finale, non limitando comunque l'autonomia del C.d.C. che può decidere per il bene dello studente, caso per caso, se sia utile e formativo ripetere l'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Come è noto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado.

Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tuttavia, il decreto-legge



25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017,

riguardanti i requisiti di accesso all'Esame di Stato per i candidati interni che sono i seguenti:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento delle attività di PCTO, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un apposito punteggio attribuito ad ogni studente, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. Le modalità di attribuzione del credito scolastico sono regolate dal D.M. n. 99/2009.

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio per ciascun anno del triennio, in base alla media dei voti finali.

Il punteggio massimo conseguibile come credito scolastico per i tre anni di corso è di 40 punti.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno (Art.15, D. Lgs. 62/2017)

La valutazione del credito scolastico è effettuata secondo la tabella di cui all'allegato A del D.Lgs. n.62/2017.

Il sistema dei crediti scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: profitto registrato, comportamento, attività svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico, frequenza alle attività didattiche.

Secondo quanto deliberato dal collegio dei Docenti del 17 novembre 2020, all'alunno sarà attribuito



il massimo della banda di oscillazione, (determinata dalla media dei voti) se il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50;

Ogni qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile, legata alla formazione della persona e alla crescita umana e culturale, coerente con il tipo di corso di studio genera credito formativo.

Per la valutazione dell'attività che dà luogo al credito formativo, è necessario, oltre che della coerenza con i contenuti di studi, tener conto:

- dell'epoca di effettuazione delle attività (sarà opportuno valutare quelle più recenti);
- della durata complessiva dell'attività;
- della continuità dell'esperienza.

Ogni esperienza dovrà essere debitamente documentata attraverso un'attestazione fornita dall'Ente, associazione o istituzione presso cui lo studente abbia prestato la propria opera.

In presenza di esperienze formative che generano credito formativo, qualora la media dei voti comporti l'applicazione del minimo della banda di oscillazione, il Consiglio di classe può deliberare l'attribuzione del punteggio massimo previsto dalla banda.

In presenza di debiti il credito formativo è riconosciuto ai soli fini della sua attestazione: in sostanza non viene riconosciuta l'oscillazione all'interno della banda.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola redige ogni anno il piano di inclusione rivolto agli alunni disabili e in stato di svantaggio, valutandone la fattibilità attraverso un'analisi dei punti di forza e di criticità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e interventi efficaci. Per favorire l'inclusione degli studenti vengono realizzati progetti per la continuità della scuola, attività laboratoriali e percorsi specifici in relazione alla tipologia di handicap o svantaggio/disagio. La scuola elabora protocolli di accoglienza per alunni DSA, bes e stranieri. Il Referente effettua annualmente un monitoraggio per la rilevazione dei DSA con il supporto dell'ASL di appartenenza e fornisce ai docenti suggerimenti utili per l'impiego consapevole di strumenti compensativi e dispensativi. Al fine di favorire una didattica inclusiva si prediligono strategie e metodologie per l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei PEI e gli obiettivi in essi definiti vengono monitorati e aggiornati periodicamente con il supporto dell'ASL di appartenenza. La formulazione del PEI è condivisa dall'insegnante di sostegno e dai docenti curricolari. Il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari viene favorito con azioni realizzate all'interno delle classi secondo modalità organizzative strutturate per gruppi. Gli interventi utilizzati quali, il piccolo gruppo, il tutoring, la presentazione dei contenuti disciplinari in maniera semplificata e l'uso di mappe concettuali sono le modalità di lavoro che risultano più efficaci. La scuola favorisce il potenziamento di particolari attitudini disciplinari attraverso la partecipazione a gare e progetti extra-curricolari.

Punti di debolezza:

Non si rilevano punti di debolezza degni di nota.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal Ministero. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. - Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi - Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal Referente DVA. - Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola. - Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI. - Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene



conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Il referente alunni DVA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la responsabilità genitoriale del figlio e che, per lui, opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola, in quanto è chiamata a condividere il percorso programmato per il figlio. Fra scuola e famiglia deve realizzarsi una solida alleanza educativa, basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco, coerentemente con i ruoli ricoperti, sicuramente fra loro differenti. La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi, coinvolgerla, accoglierla, considerarla. E la famiglia, a sua volta, deve manifestare questa reciprocità nell'aprirsi e nel fidarsi. Sicuramente è un percorso che richiede tempo, non si costruisce in un incontro; la professionalità dei docenti può fare la differenza, come pure la capacità di porsi non in modo giudicante, ma di collaborazione. La sintesi di queste considerazioni sta in due parole chiave, senza le quali ogni progettualità rischia la deriva e il fallimento: corresponsabilità e condivisione. La scuola non può interfacciarsi per parlare dell'alunno con altre figure professionali, come gli specialisti, per esempio, senza prima aver acquisito l'autorizzazione da parte dei genitori. E il GLO è per l'appunto il luogo ideale per parlare dell'alunno, non solo con la presenza, ma con la partecipazione attiva della famiglia, in quanto componente effettiva. La famiglia può offrire molti elementi di conoscenza del figlio, sui suoi interessi, sulle sue attitudini, su ciò che non apprezza o che crea disagio o fastidio o disturbo, elementi che possono sfuggire ai docenti, ma che possono risultare strategici per l'impostazione



educativo-didattica. Il suo ruolo è quindi di primaria importanza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Cogestione in progetti di inclusione
- Cogestione in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate nella scuola per il sostegno all'apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento o altri bisogni educativi speciali. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Si riportano alcune indicazioni operative: 1. le verifiche hanno come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati; 2. è opportuno compensare/integrare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali; 3. all'alunno è concesso l'uso di mediatori didattici (calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali) durante le prove scritte e orali; 4. per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte, è opportuno utilizzare verifiche orali programmate; 5. ove possibile fornire prove informatizzate; 6. è funzionale che i tempi e le modalità delle verifiche siano pianificati dal coordinatore di classe (possibilmente non più di una al giorno e più di tre alla settimana, tempi più lunghi o/e verifiche più brevi); 7. valutazione dei progressi in itinere.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.



Piano per la didattica digitale integrata

Premessa

Per Didattica Digitale Integrata s'intende una metodologia di insegnamento-apprendimento che affianca o, in caso di emergenza, sopperisce alla didattica tradizionale per garantire il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti. La sua applicazione è possibile grazie all'ausilio di piattaforme digitali e all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Il nostro Istituto già da tempo – e ancor prima dell'emergenza pandemica – ha investito sulle nuove tecnologie, ritenendo la loro efficacia nel processo di apprendimento-insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Quadro normativo di riferimento

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

Finalità del Piano



Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata forniscono indicazioni per la progettazione del Piano Scolastico per la DDI da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano intende valorizzare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie per facilitare il successo formativo e favorire lo sviluppo cognitivo degli studenti; allo stesso tempo intende individuare le misure di carattere organizzativo tese a:

- realizzare un'efficace didattica a distanza, in caso di nuove chiusure di singole classi e/o dell'istituto;
- stimolare i docenti a integrare stabilmente la didattica tradizionale in presenza con esperienze di didattica digitale.

La DDI rientra comunque nelle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, declinate nel PTOF, e finalizzate allo sviluppo della cittadinanza digitale e delle competenze chiave europee.

Come organizzare la didattica digitale integrata

In caso di attuazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, saranno previste, in un equilibrato bilanciamento, attività sincrone e asincrone.

1. Attività sincrone, ovvero videolezioni svolte con l'interazione in tempo reale tra i docenti e gli studenti attraverso l'utilizzo di app quali Google Meet e/o Microsoft Teams per spiegazioni e verifiche orali degli apprendimenti; le verifiche scritte saranno svolte in modalità telematica attraverso la piattaforma OpenClass;
2. Attività asincrone, ovvero lezioni svolte senza la simultanea interazione tra docenti e studenti in tempo reale. Tale attività trova particolare applicazione per lo svolgimento di attività di approfondimento e recupero attraverso materiale, documentari e videolezioni predisposte dai docenti.

Analisi del fabbisogno

Il nostro Istituto, facendo parte della rete nazionale Book in Progress, dispone di classi digitali 3.0 già dall'a.s. 2017-2018 e pertanto è dotato di attrezzature idonee alla didattica digitale integrata. In



particolare tutte le aule dispongono di monitor touch e/o lim e in alcuni indirizzi di studio gli studenti utilizzano esclusivamente tablet, pc e libri digitali e i docenti utilizzano piattaforme per la gestione delle classi virtuali, favorendo lo scambio di materiale didattico tra docenti ed alunni.

Pertanto, le risorse per lo svolgimento della DDI sono già sufficienti e richiedono soltanto un adeguamento dovuto all'obsolescenza del tempo.

Obiettivi

Gli obiettivi che intende perseguire il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata sono:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- promuovere l'educazione, la formazione e l'innovazione didattica digitale a tutti i livelli;
- promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali;
- favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative degli alunni;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni.

Strumenti da utilizzare

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- registro elettronico Archimede, che consente di gestire il registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari;
- la piattaforma OpenClass che consente la gestione virtuale delle classi e favorisce l'interazione e lo scambio di informazioni, comunicazioni e materiale didattico tra docenti e alunni e viceversa; i docenti hanno creato una biblioteca digitale che fornisce materiale di produzione propria in ausilio ai testi scolastici.

È fatta salva comunque la possibilità a ciascun docente di integrare l'uso della piattaforma OpenClass con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli studenti.



La scuola è altresì dotata di laboratori multimediali (n.4 di informatica, n.1 laboratorio di meccanica dotato di braccio meccanico e stampante 3D, n.1 laboratorio di grafica) e aule 3.0 con la possibilità di utilizzo di monitor touch per i docenti e tablet/pc per ogni singolo alunno.

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è soggetto ai provvedimenti normativi emergenziali adottati e, in assenza di tali provvedimenti, è prerogativa dell'Istituto gestire la DDI quale supporto alla didattica in presenza.

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

A seguito delle implicazioni poste dall'utilizzo delle nuove tecnologie, l'Istituto ha provveduto ad integrare il Regolamento di Istituto con specifiche norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti interessate inerenti in particolar modo al rispetto reciproco, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

L'Istituto ha posto l'attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, al reato di cyberbullismo nonché alla tutela del benessere e della salute della persona (v. allegata integrazione al Regolamento di Istituto).

Metodologie e strumenti per la verifica

La tipologia di lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche che consentono la realizzazione di percorsi multidisciplinari con l'alunno protagonista al centro del processo di apprendimento e consente l'utilizzo di tecniche didattiche che si adattano meglio alla DDI, quali (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom), fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. È demandato ad ogni singolo docente e/o Consiglio di Classe l'utilizzo degli strumenti più idonei per le verifiche degli apprendimenti prediligendo la piattaforma OpenClass e/o altri applicazioni idonee alle metodologie utilizzate.

Valutazione

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza; in particolare, sono distinte le seguenti valutazioni:



- formative svolte dagli insegnanti in itinere anche attraverso semplici feedback orali e scritti;
- sommative al termine di uno o più moduli didattici o UdA;
- intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti.

Alunni con bisogni educativi speciali

In ottemperanza al D.M. 39/2020, la Scuola ha adottato per gli alunni con disabilità il relativo Piano Educativo Individualizzato (PEI) che prevede che i docenti di sostegno lavorino in stretto accordo con i docenti del Consiglio di Classe modulando le attività degli studenti al fine di garantire il percorso individuato nei rispettivi PEI. Particolare attenzione è stata dedicata anche agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge n.170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dai docenti e dal Consiglio di Classe per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Privacy

I docenti sono nominati dal Dirigente quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'informativa sulla privacy dell'Istituto;
- sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità, che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la Didattica Digitale Integrata.

Sicurezza

Il Dirigente Scolastico ha predisposto attività di formazione e informazione mirata al fine di tutelare la salute dei lavoratori.



Rapporti Scuola-Famiglia

I genitori si impegnano a:

- monitorare i propri figli al fine di mantenere il dialogo educativo con la scuola attraverso la lettura delle circolari e delle comunicazioni inserite nel registro elettronico e faranno rispettare ai propri figli le indicazioni riportate nel regolamento della Didattica Digitale Integrata;
- favoriranno le iniziative a distanza attivate dall'Istituto e dai singoli docenti;
- contribuiranno a promuovere comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate per prevenire e contrastare la diffusione del virus compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nei limiti del budget disponibile, per favorire la partecipazione degli studenti alle attività didattiche a distanza.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'Istituto predisponde annualmente corsi di aggiornamento su normative e utilizzo di piattaforme digitale che faciliteranno le procedure gestionali in periodo di Didattica Digitale Integrata.

I docenti frequenteranno corsi di formazione organizzati dal docente Animatore Digitale riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per la didattica e per l'inclusione

Saranno altresì attivati corsi di formazione sull'utilizzo degli strumenti digitali per il personale tecnico-amministrativo al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo svolgimento della propria mansione.

Allegati:

Piano per la Didattica Digitale Integrata 2022-23.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Di seguito sono riportate le figure che concorrono alla definizione del modello organizzativo.

Collaboratore del D.S

Compiti e responsabilità:

Responsabilità operativa del coordinamento della gestione del servizio scolastico su direttiva del Dirigente scolastico;
coordinamento analisi e predisposizione della programmazione triennale dell'offerta formativa e correlata previsione delle risorse professionali e strumentali necessarie all'attuazione;
coordinamento rapporti con alunni e famiglie in collaborazione con coordinatori di classe e responsabili di indirizzo;
diretta collaborazione con il dirigente per analisi ed adesione a progetti straordinari e speciali; promozione, diffusione, monitoraggio;
attività di valutazione ed autovalutazione di istituto;
implementazione, gestione e monitoraggio delle attività relative al registro e allo scrutinio elettronico;
coordinamento attività di rilevazione prove invalsi in collaborazione con il docente designato;
coordinamento procedura formazione classi;

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

I docenti che fanno parte dello Staff del Dirigente si occupano ognuno di un aspetto dell'organizzazione e funzionamento dell'Istituto; è composto:

- dal I collaboratore;
- dal II collaboratore;
- dal referente orario;
- dal referente della sede associata;
- dal referente dell'educazione civica;
- dal referente sicurezza;
- dal referente corso serale;



dal referente eventi;
dai referenti di indirizzo;
dall'amministratore di rete
dal webmaster

Funzioni strumentali:

Secondo quanto previsto dall'art 33 del CCNL 2006: le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

Le funzioni strumentali previste sono:

- Gestione del piano dell'offerta formativa (PTOF)
- Orientamento (in entrata e in uscita)
- P.C.T.O.
- Coordinamento attività di sostegno
- PDM – RAV - INVLASI
- Dispersione

Capodipartimento

Compiti:

- 1) presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- 2) collabora con la dirigenza e i colleghi;
- 3) programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- 4) nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta;
- 5) suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- 6) raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente



Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;

- 7) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento.
- 8) su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione.

Responsabile di plesso

Su delega del D.S. svolge compiti di gestione e di organizzazione dei servizi e di vigilanza presso la sede succursale (sostituzione dei docenti assenti, accoglienza, sportello, consulenza ordinaria, rapporti con persone provenienti dall'esterno, organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane)

Animatore digitale

È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.

Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti fondamentali:

- a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi;
- b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica
- c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale.

In particolare, il team dell'Innovazione dovrà sostenere l'animatore digitale nei seguenti ambiti:

- 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,



attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle

famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi - compiti

Organizzazione dei servizi amministrativi;
responsabilità diretta degli atti amministrativo-contabili e di economato;
coordinamento e vigilanza del personale addetto ai servizi amministrativi e generali;
rilascio di certificazioni, di estratti e di copie;
predisposizione e cura tecnica del bilancio dell'istituto.

Ufficio protocollo:

Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico.

Ufficio acquisti:

- effettuare gli acquisti necessari a far fronte alle esigenze dell'Istituto nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente;
- predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativi-contabili;
- gestione contabile-finanziaria dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziario.



Ufficio per la didattica:

Supporto amministrativo al personale docente per:

- progettazione e realizzazione di attività didattiche decise dagli O.O. C.C.;
- sostituzione del DSGA in caso di assenza o impedimento;
- gestione di tutte le pratiche inerenti il personale in servizio;
- ricostruzione di carriera;
- gestione del controllo delle presenze;
- certificati di servizio;
- convocazione di docenti supplenti;
- fascicoli personali;
- assenze del personale della scuola;
- gestione amministrativa alunni;
- gestione delle procedure relative all'intero curriculum scolastico degli alunni e delle pratiche di supporto della didattica.

Regolamenti di Istituto

A seguito della pandemia da Covid19 tutta l'organizzazione della vita scolastica è influenzata dall'emergenza epidemiologica: orario di inizio e fine delle lezioni, durata dei moduli orari, gestione degli ingressi e delle uscite, relazioni con il pubblico, attività extracurricolari e così via. Pertanto si è reso necessario integrare i vari regolamenti che disciplinano le attività scolastiche con tutte quelle norme finalizzate a contenere gli effetti della pandemia.

In particolare è stato predisposto un regolamento che disciplina sia le attività didattiche che si svolgono in modalità DAD che quelle che si svolgono in modalità DDI

Per la visione dei:

1. Regolamento di istituto;
2. Patto educativo di corresponsabilità e integrazione resasi necessaria a seguito della pandemia da Covid19;
3. Regolamento per la DAD e la DDI;

si rimanda al sito dell'Istituto, sezione Regolamenti.



<https://www.iispiscopo.edu.it/index.php/la-scuola/regolamento/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Responsabilità operativa del coordinamento della gestione del servizio scolastico su direttiva del Dirigente scolastico; □ coordinamento analisi e predisposizione della programmazione triennale dell'offerta formativa e correlata previsione delle risorse professionali e strumentali necessarie all'attuazione; □ coordinamento rapporti con alunni e famiglie in collaborazione con coordinatori di classe e responsabili di indirizzo; □ diretta collaborazione con il dirigente per analisi ed adesione a progetti straordinari e speciali; □ promozione, diffusione, monitoraggio; □ attività di valutazione ed autovalutazione di istituto; implementazione, gestione e monitoraggio delle attività relative al registro e allo scrutinio elettronico; coordinamento attività di rilevazione prove invalsi in collaborazione con il docente designato; coordinamento procedura formazione classi;

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

I docenti che fanno parte dello Staff del Dirigente si occupano ognuno di un aspetto dell'organizzazione e funzionamento dell'Istituto; è composto: □ dal I collaboratore; □ dal II

17



collaboratore; □dal referente orario; □dal referente della sede associata; □dal referente dell'educazione civica; □dal referente sicurezza; □dal referente corso serale; □dal referente eventi; □dai referenti di indirizzo N. 7; □ dall'amministratore di rete □dal webmaster

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali previste sono: • Gestione del piano dell'offerta formativa (PTOF) • Orientamento (in entrata e in uscita) • P.C.T.O. • Coordinamento attività di sostegno • PDM – RAV - INVLASI • Dispersione

6

Capodipartimento

1) presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività; 2) collabora con la dirigenza e i colleghi; 3) programma le attività da svolgere nelle riunioni; 4) nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; 5) suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi; 6) raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti; 7) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento. 8) su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione.

12

Responsabile di plesso

Su delega del D.S. svolge compiti di gestione e di organizzazione dei servizi e di vigilanza presso la sede succursale (sostituzione dei docenti assenti, accoglienza, sportello, consulenza

1



	ordinaria, rapporti con persone provenienti dall'esterno, organizzazione e vigilanza delle attività pomeridiane)	
Animatore digitale	È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti fondamentali: a. La Formazione metodologica e tecnologica dei colleghi; b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell' istituzione scolastica e l'attività dell'Animatore digitale. In particolare, il team dell'Innovazione dovrà sostenere l'animatore digitale nei seguenti ambiti: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3)	3



CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:
individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

■ Organizzazione dei servizi amministrativi; ■ responsabilità diretta degli atti amministrativo-contabili e di economato; ■ coordinamento e vigilanza del personale addetto ai servizi amministrativi e generali; ■ rilascio di certificazioni, di estratti e di copie; ■ predisposizione e cura tecnica del bilancio dell'istituto.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica svolge i compiti legati ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, le pagelle, organizza gli scrutini, le gite e gli scambi scolastici.

Ufficio per il personale

Sono diverse le persone che si occupano di far fronte ai bisogni espressi dal personale della scuola. E' possibile associare ad ognuna di esse specifiche mansioni il che contribuisce a migliorare l'efficacia del servizio fornito

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messaggistica

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'attività di formazione proposta si pone l'obiettivo di innovare le metodologie e le strategie didattiche ricorrendo all'utilizzo di piattaforme per la gestione di classi virtuali e di app che rendano più coinvolgente la partecipazione degli alunni al dialogo didattico-educativo. Si tende a privilegiare una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze per l'acquisizione degli argomenti disciplinari.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola